

■ DALLA SICILIA AL MESSICO

Etna, 4 nuove scosse

CATANIA. Dopo una pausa di poco più di 24 ore, la terra torna a tremare sul versante nord dell'Etna, alle porte di Linguaglossa. Quattro le scosse di terremoto, tutte di magnitudo compresa tra 2.0 e 2.5, che i sensori della sezione catanese dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno localizzato sempre nell'area a ridosso del villaggio turistico Mareneve. E sempre superficiale l'ipocentro: tra un chilometro e 4,5 chilometri di profondità. Nessun danno alle persone o alle cose. I sismi sono avvenuti, in pratica, lungo la nota faglia della Pernicana dove tra venerdì e sabato s'era già concentrato uno sciame di ben 176 scosse. Dopo la mezzanotte di domenica un terremoto di magnitudo 2.0 è stato registrato anche sui Nebrodi, nel Messinese, con ipocentro a una profondità di circa 4 chilometri e mezzo.



SISMA DI MAGNITUDO 7.2: DUE VITTIME

Tanta paura, due vittime, ma danni limitati: è questo il bilancio del terremoto di magnitudo 7.2 che ha attraversato nel giorno di Pasqua la parte meridionale della costa occidentale nordamericana, tra Messico e Stati Uniti, e che ha provocato due morti in Messico ed è stato avvertito da milioni di persone.

